



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASTELDACCIA

PAIC84200X

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTELDACCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 5 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto nel quale opera la nostra scuola mantiene le caratteristiche di un piccolo centro che, tuttavia, negli ultimi tempi si sta espandendo progressivamente accogliendo famiglie di altra provenienza, da territori più o meno vicini. Casteldaccia ha subito, infatti, una crescita urbanistica veloce che ne ha reso la popolazione alquanto eterogenea; ciò è dipeso pure dall'inserimento, negli ultimi anni, di nuclei familiari provenienti da Palermo. Il passaggio dal luogo di origine alla nuova realtà, in genere, non è motivato dalle opportunità offerte dal territorio, tanto che comunque è diffuso il fenomeno del pendolarismo verso città più grandi. Casteldaccia è dunque una comunità dai caratteri socio-ambientali eterogenei; da un lato ci sono i vantaggi di un centro urbano piccolo: maggioranza di nuclei familiari uniti, legami parentali ancora in parte solidi, legami amicali facilitati anche nei giovanissimi, centralità della scuola come elemento di coesione socio-culturale, possibilità di un accettabile controllo sulle devianze individuali giovanili; dall'altro lato aumentano gli aspetti negativi, propri di un centro con una crescita veloce e talora disordinata. Si accentuano le forme di disagio sociale e sono presenti nuclei familiari in difficoltà, si allarga la diffusione della droga e si manifestano forme di microcriminalità. Dunque, emergono problematiche sociali che si riverberano sul tessuto umano e familiare dei ragazzi. Inevitabilmente anche la scuola risente di queste forme di disagio, soprattutto la scuola di base. Tutto ciò determina, nei soggetti più fragili o in condizioni più difficili, il rifiuto delle regole e del lavoro scolastico; di conseguenza crescono il disinteresse per l'apprendimento, le forme di bullismo e gli atteggiamenti antisociali. A causa della carenza di nuclei e luoghi associativi, spesso si rilevano manifestazioni di disagio giovanile. La situazione ambientale descritta fa rilevare difficoltà di socializzazione e di comunicazione orale. Unico punto di incontro e di riferimento per tutta la popolazione è sempre stato, ed ancora oggi è, "la scuola". Pertanto gli insegnanti continuano ad impegnarsi nella partecipazione ad iniziative e progetti che, integrati in una visione unitaria, sono programmabili e gestibili in modo più efficace. Nel territorio di Casteldaccia sono ancora poche le strutture pubbliche atte ad arginare i fenomeni di disagio sociale. Tuttavia, rispetto agli anni precedenti si nota un lieve miglioramento. Esistono, infatti, alcune agenzie educative di tipo culturale e associativo, come il "Corpo bandistico comunale casteldaccese" che, attraverso il "Centro Civico di musica e cultura", organizza corsi di musica curando la formazione artistica e musicale dei giovani del territorio e/o avviandoli all'inserimento nella banda del paese; operano, inoltre, nel paese alcune scuole di ballo per giovani che si esibiscono in spettacoli e gare anche a livello agonistico; è presente una Scuola di TAEKWONDO come centro agonistico regionale. Inoltre, svolge un crescente ruolo aggregativo la realtà della parrocchia



attraverso gli scout, la ACR e le iniziative di catechesi. Più recentemente emergono, nel territorio, nuove realtà associazionistiche che propongono collaborazione con l'Istituto per realizzare attività ed iniziative di promozione culturale. Anche il nostro Istituto cerca di rispondere alle esigenze e ai bisogni formativi dei ragazzi, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa che garantisce la scuola aperta anche nel pomeriggio con diverse attività laboratoriali; anche all'interno della palestra, talvolta, vengono organizzate attività sportive rivolte a bambini e ragazzi del territorio. Il territorio ha, comunque, bisogno di maggiori spazi aperti alla comunità, di punti d'incontro e di infrastrutture adeguate alla formazione di veri centri cittadini.

Come si evince dal contesto, l'ambiente socioculturale di provenienza degli studenti è differenziato. La maggior parte degli iscritti appartiene ad un livello medio e medio-basso; non sempre ha alle spalle una famiglia in grado di offrire aiuto nei momenti di difficoltà nell'impegno scolastico, sia di tipo economico che prestazionale. Quasi tutte le famiglie, comunque, sono interessate alla formazione/educazione dei propri figli; esse, infatti, sostengono, pur con difficoltà, le spese necessarie per gli studi e le attività ad essi connesse (viaggi, libri, ecc.). Inoltre l'Istituto ospita anche ragazzi con problematiche particolari – alunni con situazioni socio-economiche carenti, ragazzi e bambini ospiti delle case- famiglia, presenti nel territorio e soprattutto negli anni passati, i minori non accompagnati – bisognosi di esigenze formative e culturali più ampie di quelle strettamente scolastiche. L'Istituto accoglie inoltre numerosi allievi diversamente abili, supportati dai docenti anche con progetti specifici e comunque con grande dedizione ed impegno. Questa eterogeneità del contesto determina un'utenza scolastica complessa e ricca di diversità. Gli insegnanti constatano ogni giorno che gli alunni bisognosi di interventi personalizzati sono spesso più numerosi di quelli "ufficialmente" certificati dalle aziende sanitarie ed esiste una percentuale di alunni con difficoltà educative, di apprendimento, di comportamento e di relazione. Questa fascia di alunni, sprovvista di disturbi certificati, ha comunque difficoltà ad inserirsi nella scuola e a conseguire buoni risultati. L'Istituto è consapevole che sia gli allievi con problematiche socio-familiari sia quelli che vivono l'infanzia e la preadolescenza in modo sereno hanno un bisogno "forte" di esperienze positive, in grado di facilitare anche in ambito scolastico la strutturazione di personalità equilibrate.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per individuare consapevolmente ed in modo responsabile le scelte strategiche da intraprendere, l'Istituto non ha trascurato la necessità di un'attenta analisi, riflessione ed autovalutazione di quanto realizzato nel triennio precedente e non solo. La scuola infatti ha compiuto un'attenta e scrupolosa autovalutazione con lo sguardo al passato, al cammino che si è già compiuto, a ciò che progressivamente negli anni si è costruito, ma proiettandosi anche fiduciosamente verso il futuro, verso il percorso di crescita continua che intende realizzare per il bene della comunità scolastica e soprattutto degli alunni destinatari. Nell'individuazione delle scelte strategiche l'I.C. Casteldaccia tiene conto pertanto delle risultanze dell'auto-analisi condotta attraverso il RAV, focalizzando l'attenzione sugli elementi emersi in termini di risultati raggiunti dagli alunni; di dati socio-ambientali relativi al territorio di riferimento; di risorse materiali e umane a disposizione dell'Istituto e dei relativi processi organizzativi e didattici. Alla luce di ciò si concorda sull'opportunità di confermare le priorità individuate nel RAV per il precedente triennio (**RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI/ COMPETENZE CHIAVE**) e di convergerle costantemente, a favore del miglioramento degli esiti scolastici, cercando anche di arginare i rischi legati alla dispersione. La progettazione curricolare ed extracurricolare sarà quindi ampia e finalizzata a soddisfare i fabbisogni formativi emergenti, tenendo conto anche dei continui cambiamenti socio-economici. L'Istituto quindi implementerà l'azione già avviata negli anni precedenti e si impegnerà a realizzare ambienti di apprendimento laboratoriali ed innovativi; adottare strategie didattiche sempre più all'avanguardia; implementare l'offerta formativa con la valorizzazione di attività curricolari ed extracurricolari che promuovano la didattica per competenze; utilizzare strumenti valutativi sempre più consoni alle direttive ministeriali e al monitoraggio delle competenze degli studenti. Inoltre, allo scopo di garantire una migliore riuscita degli interventi prefissati, si ritiene opportuno continuare a puntare con più efficacia sul potenziamento degli interventi formativi dedicati al personale docente e sul relativo monitoraggio.

L'effettiva realizzazione di quanto progettato necessita però di scelte strategiche adeguate anche sotto il profilo organizzativo e per questo la scuola continuerà a promuovere la necessità del lavoro sinergico e collaborativo tra le risorse che fanno parte dell'organico. In particolare, il



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il prossimo triennio sarà dedicato a rendere attuativo il nuovo legame tra le due realtà scolastiche del territorio, alla luce del dimensionamento avvenuto nell'anno scolastico 2024/2025. Sulla base della Rendicontazione sociale del triennio precedente si procederà pertanto ad individuare traguardi, priorità e obiettivi formativi finalizzati a realizzare l'unione tra le due realtà. Il clima di fiducia, di fattiva collaborazione, l'adeguata valorizzazione delle competenze delle risorse umane che fanno parte dell'Istituto e la condivisione degli obiettivi formativi individuati continueranno ad essere il motore imprescindibile per la realizzazione del progetto educativo della scuola. A tale ottica risponderà la promozione del lavoro sinergico dei dipartimenti verticalizzati che costituiscono il motore della vita didattica, attraverso la promozione di percorsi, iniziative ed attività rispondenti alle esigenze formative individuate; ma anche il lavoro delle commissioni e delle funzioni strumentali e delle figure di coordinamento delle attività didattiche curriculari ed extracurriculari.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Come si evince dalla presentazione del contesto, l'Istituto svolge un ruolo di grande importanza nel territorio ed è chiamato pertanto a rispondere adeguatamente alle crescenti e diversificate esigenze e sollecitazioni. L'Istituto infatti, cogliendo la significativa richiesta degli utenti, per fronteggiare i rischi di dispersione scolastica ed aumentare i contatti con le famiglie, organizza e mette in atto attività didattiche che privilegiano l'apprendimento laboratoriale e mediato dalle nuove tecnologie, con particolare riguardo all'inclusione e/o alla prevenzione del disagio, all'orientamento, al recupero e al potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari.

Dall'anno scolastico 2020-2021 l'Istituto ha arricchito la propria offerta formativa con l'attivazione di un corso ad indirizzo musicale che offre agli iscritti l'opportunità dello studio di uno strumento musicale scelto tra quattro: pianoforte, clarinetto, tromba e violoncello. L'Istituto infatti presta particolare attenzione alle pratiche musicali, ampliandone anche l'offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti extracurricolari dedicati alla pratica strumentale e coreale. I ragazzi vengono inoltre incoraggiati e preparati per la partecipazione ad attività ed eventi, scolastici e extrascolastici, attraverso il quali possano esprimere le loro competenze musicali e svilupparle ulteriormente.

L'Istituto, inoltre, amplia ulteriormente la propria offerta formativa, attraverso la progettualità integrativa, intesa come supporto per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. A tale scopo rispondono infatti i progetti extracurricolari elaborati dagli insegnanti dell'Istituto ed approvati dal Collegio dei docenti; essi costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del P.T.O.F., di cui costituiscono parte integrante. Si tratta di percorsi, adeguatamente progettati che consentono di stimolare ulteriormente le attitudini e le abilità degli alunni, ne favoriscono la maturazione sotto il profilo emotivo e comportamentale e rafforzano al contempo la motivazione allo studio ed all'impegno operativo, rivestendo pertanto anche un carattere fortemente orientativo.

I progetti approvati appartengono a tipologie diverse: alcuni sono più mirati allo sviluppo e/o al potenziamento delle competenze di base ed altri puntano maggiormente alle competenze chiave e di cittadinanza, cercando sempre di rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni



ed a particolari situazioni di disagio individuale e sociale. Tutti, comunque, ottengono risultati teorici e pratici, cognitivi, metacognitivi e relazionali; pertanto l'esperienza educativa dei docenti conferma la loro importanza ed efficacia. Alcuni di questi progetti sono inerenti lo sviluppo e/o il potenziamento nella lingua italiana e nella matematica, l'inclusione degli allievi BES e DSA, il potenziamento della lingua inglese e francese (Trinity e Delf), la formazione sull'uso delle TIC e sul pensiero computazionale, la certificazione EIPASS e la promozione del territorio, della lingua, della storia e della cultura siciliana.

Inoltre dal momento che l'Istituto risulta destinatario di risorse finanziarie previste nell'ambito del PN 2021-27 e del PNRR, avrà la possibilità di realizzare, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, iniziative formative finalizzate a contrastare la dispersione scolastica ed a ridurre i divari territoriali e negli apprendimenti.

Obiettivi concreti dei progetti, elaborati ed approvati per il corrente anno scolastico, sono le tre finalità principali dell'Istituto:

- Scuola per la formazione dell'uomo e del cittadino italiano ed europeo;
- Scuola creatrice di cultura e valori nell'attuazione dell'obbligo scolastico;
- Scuola orientativa.

I vari progetti sono caratterizzati da unità di metodo, strategie ed obiettivi, e ciò li rende reciprocamente infusivi:

- prevedono compiti disciplinari e trasversali;
- promuovono apprendimenti verificabili, saperi consolidati e interpretazioni di nuovi bisogni formativi;
- sono finalizzati all'operatività, all'impegno sul territorio e all'acquisizione di valori.

I progetti, così come le attività integrative, sono stati articolati in diverse categorie.

- progetti con docenti di Potenziamento;
- progetti ed attività finanziati con il Fondo di Istituto (FIS);
- **progetti e interventi previsti dal PNRR**
- progetti in rete finanziati dai Fondi Europei (PN);
- progetti regionali
- progetti in rete presentati e in fase di autorizzazione;
- ulteriori progetti e attività



Affinché l'utenza possa usufruire in modo adeguato della suddetta offerta formativa, l'I.C. presta attenzione anche alla procedura della formazione classi che avviene secondo i seguenti criteri approvati in collegio:

Scuola dell'Infanzia

1. Classi omogenee per età, previo domande di iscrizioni. 2. Presenza di alunno disabile: 1 per sezione. L'alunno disabile con certificazione (non anticipatorio) ha priorità d'inserimento. 3. Distribuzione equa di genere nelle sezioni. 4. Data presentazione domanda entro i termini previsti. 5. Lista di attesa per eventuali alunni soprannumerari, con graduatoria per ordine di età.

1. Classi omogenee per età, previo domande di iscrizioni.

2. Presenza di alunno disabile: 1 per sezione. L'alunno disabile con certificazione (non anticipatorio) ha priorità d'inserimento.

3. Distribuzione equa di genere nelle sezioni.

4. Data presentazione domanda entro i termini previsti.

5. Lista di attesa per eventuali alunni soprannumerari, con graduatoria per ordine di età.

6. La lista d'attesa scorrerà entro e non oltre il 31 Ottobre.

Scuola Primaria

1. Distribuzione equa dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo

2. Individuazione di alunni nati in semestri diversi

3. Ripartizione di alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia



4. Formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale, comportamentale e cognitivo, che dell'avvio ai processi di scolarizzazione, sulla base delle informazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia
5. Inserimento di alunni diversamente abili e/o con gravi problemi di apprendimento, tali da potersi tradurre in futuro in richiesta di sostegno. A tal proposito si terrà conto delle indicazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia per individuare il gruppo alunni di supporto al compagno in situazione di disagio.
6. Distribuzione equilibrata alunni stranieri
7. Distribuzione equilibrata di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
8. La sezione verrà assegnata per sorteggio pubblico

Scuola Secondaria I grado

1. Equilibrata distribuzione numerica degli alunni nei diversi gruppi classe, tenendo comunque conto che nelle classi con eventuale inserimento di alunni diversamente abili si cercherà, se possibile, di rispettare un limite adeguato al buon funzionamento di una classe di 20 alunni;
2. Eterogeneità di composizione dei gruppi classe, sia rispetto al profitto (equa distribuzione per fasce di livello) che dal punto di vista relazionale e comportamentale, sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla Scuola Primaria e delle indicazioni fornite dagli insegnanti;
3. Equilibrata suddivisione tra genere, ove possibile;
4. Equilibrata distribuzione nei vari gruppi classe degli alunni diversamente abili, DSA, BES, di lingua madre non italiana (di recente immigrazione);
5. Eterogeneità di composizione dei gruppi classe rispetto alle classi di provenienza della Scuola Primaria, sulla base delle indicazioni ricevute dalle insegnanti della V Primaria tenendo anche conto dei desideri espressi dalle famiglie (nel modulo d'iscrizione i genitori potranno indicare una preferenza rispetto ai compagni della classe di provenienza, ma le scelte saranno considerate valide solo se condivise da entrambi i nuclei familiari e dalle insegnanti della Primaria).
6. Gli alunni non ammessi alla classe successiva, rimangono nella medesima sezione, salvo diversa disposizione del D.S.



Per l'Indirizzo musicale:

1. Per gli alunni ripetenti del Percorso ad Indirizzo musicale si veda “ Regolamento Indirizzo Musicale” art.6
2. Per i Criteri dell'Ammissione degli alunni al Percorso ad Indirizzo Musicale vedi Art.5 del Regolamento Indirizzo Musicale



Scelte organizzative

Organizzazione

I Docenti dell'I.C. di Casteldaccia operano prevalentemente con contratto a tempo indeterminato ma si arricchiscono annualmente dell'arrivo di nuovi docenti, anche con contratto temporaneo verso i quali si adotta sempre un'attenta politica di accoglienza e di valorizzazione, a favore di un clima di lavoro sereno e proficuo.

La dirigenza opera da anni nella logica della cooperazione e della realizzazione di uno staff dirigenziale ampio, competente e motivato. La sinergia delle competenze professionali diventa infatti il punto di forza per la crescita dell'Istituto ed a favore della crescita dei ragazzi. La motivazione degli insegnanti all'impegno e alla partecipazione anche ad attività integrative e/o progetti speciali viene incentivata attraverso la valorizzazione della professionalità e della competenza specifica di ciascuno.

I Docenti svolgono prioritariamente i compiti educativi e didattici, come indicato dalla normativa vigente e definito annualmente dalle scelte dell'Istituto. Essi svolgono inoltre altre funzioni organizzative e gestionali, quali quella di collaboratore del Dirigente Scolastico, di Funzione Strumentale, di fiduciario presso la Scuola primaria, di coordinatore della scuola dell'Infanzia, di coordinatore delle attività di sostegno per alunni con disabilità, responsabili di dipartimento, di coordinatore e segretario del Consiglio di Classe, nell'ambito dei progetti e dei laboratori, quella di coordinatore e/o responsabile per la classe. Alcuni docenti vengono designati come referenti per un'area di competenza.

Nel suo complesso l'Istituto organizza le risorse umane in una gamma di opportunità e di mezzi, che sinteticamente si indicano di seguito:

- gestione funzionale dei tempi scolastici delle classi a tempo normale e di quelle con sperimentazione;
- riconoscimento della professionalità dei docenti nel programmare, attuare e documentare il lavoro scolastico;
- adozione di un calendario scolastico e di un orario delle lezioni in funzione didattica;
- realizzazione di attività relative all'orientamento formativo ed informativo;
- realizzazione di visite e viaggi d'istruzione, con le limitazioni dovute all'emergenza pandemica;
- realizzazione di gruppi di lavoro e di commissioni anche attraverso modalità online;



- adozione di progetti di continuità educativa e funzionalità del gruppo di lavoro tra docenti, dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria agli Istituti Superiori;
- utilizzo dei laboratori d'informatica, artistica, ecc.
- adozione di un sistema valutativo coerente con lo strumento scheda;
- utilizzo degli strumenti e dei materiali in dotazione alla scuola;
- utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa (quotidiani, riviste, video, internet);
- organizzazione di attività integrative scolastiche e parascolastiche;
- interattività con gli altri soggetti sociali e istituzionali del territorio;
- collaborazione e presenza attiva dei genitori.

Per l'organizzazione delle attività didattiche ed educative, i docenti dell'Istituto Comprensivo, accogliendo le indicazioni normative ha ritenuto di articolarsi al suo interno, secondo DIPARTIMENTI DISCIPLINARI VERTICALIZZATI, intesi come aree sovra-disciplinari in cui varie discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento convenzionalmente organizzato, intorno a specifici temi, problemi, metodi e linguaggi, ritrovano una comune matrice nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano e pertanto, dal punto di vista didattico si devono intendere trasversalmente collegate e interagenti fra loro. Inoltre devono essere sviluppate in continuità costruttiva, attraverso percorsi coerenti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria in un unico curriculum verticale che si articolerà attraverso le discipline delle varie aree. In particolare i Dipartimenti sono organizzati in aree di riferimento e si articolano pertanto in dipartimento linguistico e storico-geografico; Dipartimento artistico-espressivo; Dipartimento scientifico-tecnologico. Ciascun Dipartimento ha un Responsabile di riferimento attraverso il quale si favorisce l'interazioni tra le diverse aree, anche in termini di verticalizzazione.

Inoltre per l'adeguata gestione della Scuola e delle sue attività ci si avvale di appositi regolamenti stilati da rispettive Commissioni ed approvati in collegio.

<https://www.iccasteldaccia.edu.it/regolamento-distituto>